

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 24 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Il Comitato repubblicano della Gironda scelse a candidato per le prossime elezioni Roudier grande proprietario.

Il Tribunale di Metz pronunziò la sentenza contro i preti che lessero senza permesso la Pastorale del vescovo di Nancy. Cinque furono assolti, 3 condannati ad otto giorni di detenzione, undici a 15 giorni; altri 17 preti compariranno il 19 corrente.

PEST, 17. — Il Lloyd di Pest annunzia che le leggi confessionali non formeranno punto oggetto di spiegazioni colla Santa Sede.

La lettera autografa del Papa all'Imperatore fu comunicata dall'Imperatore al ministro degli esteri.

VIENNA, 17. — La Nuova stampa libera pubblica un dispaccio da Parigi, il quale reca che Andrassy e Gortschakoff avrebbero indirizzato ai gabinetti europei delle note, però non identiche, sull'abboccamento di Pietroburgo.

— Camera dei Signori. — Sono presenti quasi tutti i membri dell'Episcopato. Essi presentano una dichiarazione in cui dicono che i vescovi mantengono il parere espresso nel 1868 circa la validità giuridica dal Concordato; dichiarano che assisteranno alle sedute finché la maggioranza decida di entrare nella discussione degli articoli delle nuove leggi confessionali.

La Camera prende atto della dichiarazione: la maggioranza della commissione è favorevole alle nuove leggi confessionali.

— La Camera dei deputati continua nella discussione della legge confessionale relativa alla contribuzione pel fondo ecclesiastico.

Il ministro dei culti spiega i principii del progetto tendente a provvedere ai bisogni del culto cattolico; dice che ha principalmente lo scopo di migliorare la situazione del clero inferiore, a cui l'Episcopato non diede finora quasi nulla.

La Camera decide a grande maggioranza di procedere alla discussione degli articoli.

LONDRA, 17. — Il duca e la duchessa di Edimburgo visiteranno oggi l'imperatrice Eugenia a Chislehurst.

NEW-YORK, 17. — Al Messico sono avvenuti disordini.

La folla eccitata dai preti uccise un ecclesiastico americano, saccheggiandone il domicilio. Parecchi preti furono arrestati.

## Diario politico

Abbiamo particolari sul ricevimento del 16 marzo a Chislehurst, ma il telegrafo non dice se vi sia intervenuto anche il Principe Napoleone Bonaparte. Questo silenzio dobbiamo interpretarlo in senso negativo, ciò che rende ormai certa la scissura fra il Principe, l'Imperatrice e il Principe Imperiale. Ripetiamo che questa scissura non porterà nocimento alcuno all'idea napoleonica, se è destinata a trionfare. Il Principe Girolamo colle sue eccentricità

politiche è riuscito a far parlare di sé, ma non si è creato dei seguaci, e non è quindi pericoloso: esso è una individualità rispettabile sotto molti riguardi, ma non gode di gran credito neppure nelle file di quella democrazia, dove ama di frequente impancarsi, senza rinunciare a far partito da sé.

L'idea napoleonica è nobilmente ed altamente tracciata nel breve discorso, che ieri abbiamo riportato, del Principe Luigi alle felicitazioni che gli furono presentate.

Per quanto si voglia concedere alla precoce intelligenza del Principe, e agli splendidi effetti della educazione ormai ricevuta, è ovvio riconoscere in quelle parole la mano maestra del signor Rouher, già ispiratore del padre, ed ora guida illuminata dell'erede.

Dopo aver ringraziato gli astanti, e reso un tributo alla grande memoria del padre suo, il Principe alluse con molto tatto alla lealtà del Duca di Magenta, come a garanzia contro le sorprese dei partiti. Nel che si può leggere una promessa che dal canto loro i bonapartisti non turberanno l'ordine del settennato. Ciò quanto al presente. Per l'avvenire il Principe non riconosce altra fonte legittima del potere che l'opinion pubblica diretta alla nazione: il plebiscito, a cui è pronto ad inchinarsi se un altro governo riunirà i suffragi della maggioranza.

Noi non osiamo fare dei pronostici, e d'altra parte l'impero ha certamente molti avversarii; però è notevole che di mano in mano si va facendo strada tanto in Francia che fuori la persuasione che il suo ristabilimento sia il minore dei mali. Finora qui da noi chi lo ha creduto, ed ebbe il coraggio di dirlo sempre, era classificato fra gli ingenui, ma oggidì è curioso sentire ciò che ne scrivono alcuni giornali, fra i convinti del domani, di quelli che si mangerebbero un napoleone in colazione, uno a pranzo, ed un altro a cena.

A proposito del pellegrinaggio di Chislehurst, un giornale romano celebre per la sua glossofobia, dopo aver deplorato che la Francia tende al ristabilimento del terzo Impero, dice:

« Il Principe Imperiale non ha certo le qualità del padre (sic)!!! Quasi che in un giovanotto ancora imberbe si possano scoprire quelle attitudini a governare e a regnare, delle quali il genitore non diede saggio prima di essere oltre quarantenne! Quindi soggiunge parlando del Principe: «Ma egli conserva le più pure tradizioni imperiali, ed il sistema che egli rappresenta ha ancora per tutta la Francia forse più aderenti che non tutti gli altri sistemi uniti.» La coesistenza è preziosa, e basta per impegnare tutti gli organi della democrazia, che siano sinceri, e che professino senza sottinteso il rispetto delle maggioranze, a sostenere in virga ferrea il bonapartismo. Ma cotesti organi, noiosi dottori, sono come il medico che crea l'ammalato per forza, per avere il vanto di guarirlo. Per essi l'ammalato è il popolo francese, che soffre di tale imperiale. Povero popolo se non avesse altri medici! Miracolo se non lo ammazzano.

La visita del duca e della duchessa di Edimburgo all'Imperatrice Eugenia in questo momento ha un significato tanto più espressivo dopo la fredda accoglienza che si dice abbia trovato in Londra il duca d'Aumale.

La discussione delle imposte all'Assemblea di Versailles si trascina molto lentamente, e il piano del sig. Magne subisce degli squarci, cui egli dovrà in qualche modo colmare.

Anche la crisi ministeriale di Pest si prolunga, e le difficoltà per risolverla non sono punto scemate.

Il telegrafo parla di Note spedite alle potenze dalle Cancellerie austriaca e russa sul colloquio di Pietroburgo. Senza indicarne il tenore si aggiunge che le Note non sono identiche; ma si può fin d'ora stabilire, che se quel colloquio avesse avuto il semplice carattere di un atto di cortesia, Andrassy e Gortschakoff non avrebbero alcun bisogno di far sapere all'Europa che i due Sovrani si sono stretta la mano e si sono abbracciati. Questa è l'epoca degli improvvisi colpi di scena, e non saremmo affatto sorpresi che a Pietroburgo se ne fosse preparato uno.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 marzo.

È imminente la convocazione del Senato. Ricomincerà i suoi lavori col progetto relativo al corso forzoso che doveva essere differito sino a dopo le vacanze pasquali. Questa sollecitazione va attribuita alla circostanza che dovendo a quell'epoca venire in discussione alla Camera elettiva i provvedimenti finanziari, la contemporaneità fra le due questioni avrebbe messo nell'imbarazzo Pon. Minghetti.

A buon conto il senatore Lampertico invitato ha già finita o è in sul ch udere la sua Relazione, che secondo i pronostici correnti, sarà completamente approbatoria.

C'era chi faceva i conti sul Senato per sollevare qualche ostacolo e far traboccare quella proposta. Conti senza l'oste, e l'oste questa volta è il nostro Lampertico. Si calcola che al Senato la discussione potrà occupare tutto al più due giorni.

Ieri, domenica, c'è bisogno di ripeterlo? silenzio alla Camera elettiva. Per compenso gli Uffici lavorarono, e mi si affrettò, che lo schema di legge Pissavini tendente a migliorare le condizioni de' maestri abbia superata vittoriosamente l'intera trafila. Cosa giusta, cosa santa: le ragioni dell'economia sono belle e buone, ma non dovrebbero essere sollevate contro una classe, che è a mio credere, la vera depositaria del nostro avvenire.

La Nunziatura a Vienna di monsignor Jacopini, s'inforsa. Mi dicono che il governo austriaco, invitato a pronunciarsi, non abbia ancora dichiarata quella nomina di suo aggradimento, e il Breve del Santo Padre ai vescovi dell'Austria non è quello di più efficace per mettere di buon umore i ministri di Francesco Giuseppe e indurli a consentire.

Vi metto in guardia contro le voci di prestito, che dalla stampa francese non

tarderanno a farsi intendere nell'italiana. A Parigi attualmente la Borsa non si occupa che di rialzare i valori indigeni, e a questo scopo una diceria che deprima quelli dell'estero e specialmente gli italiani, serve a meraviglia. Quand'anche la Camera, non cedendo alle buone ragioni dell'on. Minghetti, si ostinasse a negargli i nove milioni degli atti non registrati, non ci sarà alcun bisogno di ricorrere al credito, visto il buon andamento preso nell'anno in corso dalle riscossioni che in fondo all'anno ci promettono di sorpassar di gran lunga le previsioni fissate in bilancio. I nove milioni del ministro sono li

I. F.

## INDIRIZZO

Ecco il testo dell'indirizzo che l'onorevole Massari ha letto il 16 alla Camera e che fu da questa approvato: Sire,

Venticinque anni or sono la M. V. saliva sul trono, dal quale l'Augusto Genitore, sfilata indarno la morte sul campo di battaglia, volontariamente scendeva.

Egli legava a Voi, o Sire, la eredità di onorate sventure da riparare e di grandi destini da compiere. Voi raccoglieste quella eredità con l'animo deliberato a cancellare i decreti dell'avversa fortuna. In quel giorno luttuoso prometteste a Voi stesso di fare l'Italia. Questo fu il Vostro voto a Novara il giorno 23 marzo 1849. Lo avete sciolto.

Nel volgere di pochi anni avete percorsa una via secolare. Era via asprata di difficoltà e di pericoli; ma voi con l'illibata fede, col proposito pertinace, con l'inflessibile volere, non cedendo né ad illusioni, né a sgomenti, confidando nella giustizia della causa, nella virtù delle libere istituzioni, nell'amore dei popoli, avete superato le difficoltà, avete affrontati e vinti i pericoli.

Giungeste alla meta: oggi l'Italia, libera ed una, tiene il posto che ad essa compete tra le genti civili. Congiungendo le più illustri tradizioni del passato con le più elevate aspirazioni dell'epoca presente, avete compito la maggiore opera di civiltà dei tempi presenti. Avete fatto dell'Italia una nazione e di questa nazione un esempio di libertà, una garanzia di pace.

Col ricuperare agli Italiani la loro capitale avete meritato il plauso riconoscente della scienza umana, salvando da un danno comune gli interessi della religione e quelli della civiltà.

Sire,

In questo giorno solenne per Voi, per l'Augusta Vostra Dinastia, per l'Italia si compendia un memorabile periodo storico di venticinque anni. Fra tanta grandezza di rimembranze sorge più vivo negli animi nostri il sentimento della gratitudine verso la M. V. È il sentimento della Nazione.

La Camera dei Deputati prega la M. V. ad accoglierne la espressione riverente ed affettuosa.

Si, o Sire, l'Italia Vi è gratissima; l'Europa Vi ammira; Vi glorificherà la storia.

## PARTICOLARI DI CHISLEHURST

Il Daily News dà i seguenti dettagli sui preparativi ch'erano stati fatti a Chislehurst per il 16 marzo:

«Ampie tende si erano erette a Camden-house. In una potevano prender posto per il *dejeuner* più di 500 persone. Una gran tenda era destinata al ricevimento. Ivi il Principe Imperiale dovea pronunziare il suo *speech*.

«Il R. P. Godard dirà la messa lunedì mattina alla Cappella S. Maria. Vi assisteranno l'Imperatrice, il Principe Imperiale e le persone della casa.

«Immediatamente dopo il ricevimento e il *dejeuner* avrà luogo la consegna dei regali mandati a Chislehurst in grandissima quantità. I *bonquets* numerosissimi, saranno collocati dalla mano stessa dell'Imperatrice sulla tomba di Napoleone III: treni speciali condurranno i visitatori da Londra a Chislehurst.

«La Regina Vittoria mandò alla cappella mortuaria di Napoleone III una stupenda corona».

Posteriori informazioni dicono:

«Sono andate a Chislehurst le deputazioni degli operai di tutti i dipartimenti francesi; una deputazione delle venditrici dei mercati, (*dames des halles*), undici ex-ministri, sessanta ex-prefetti».

## Battaglia di Sommorostro

(24 e 25 febbraio 1874)

L'avanguardia dell'armata del Nord raggiunse il 24 dopo una marcia d'un ora sulla strada da Outon a Portugete il villaggio la Rigada, situato su una piccola altura a sinistra della strada e distante circa un chilometro dal ponte di pietra che congiunge le due rive del rio Sommorostro. Più all'ingù vi è il villaggio di San Juan e di qui si domina la vallata della sponda destra, d'una larghezza di circa 2000 metri, ben coltivata, e cinta a sinistra della strada che l'attraversa, da una catena di colline abbastanza alta, e a destra da alti monti.

La strada stessa per alcune elevazioni del suolo meno disagiati continua nei villaggi di San Lorenzo, Los Carreras, San Pedro de Abante, San Fuente e Necedal verso Portugete. Al disopra del Sommorostro, di fronte alla Rigada si trova a destra il monte Cerbero, a sinistra il monte Janco, a nord-est dell'ultimo, e sulla sua china volta alla sponda sinistra del fiume si trova il villaggio di Marquez.

Di fronte a questo sulla sponda destra vi sono le colline di Montanj, alte 230 metri e che si estendono per tre chilometri fino a San Fuente a destra e sinistra della strada che conduce alle alture. Quasi sale continuamente fino al villaggio di Necedal.

I villaggi di San Juan, San Lorenzo, Los Carreras e Santa Giuliana, e sul diavanzanti quelli di San Fuente e San Pedro de Abante erano occupati dai Carlisti, che vi si erano fortemente trincerati. Potevano essere assaliti di fronte, o circuiti abilmente in modo da giungere a

San Fuente e dominare il terreno col Partiglieria. Fu una falsa mossa l'assalire contemporaneamente le tre posizioni dei carlisti, come fu fatto.

Le truppe, nel dopopranzo del 24, coperte da una artiglieria ben collocata, passarono il ponte di Sommorostro, e a passo di carica sotto il più vivo fuoco dei carlisti assalirono il villaggio. Un muro a destra della strada li copriva da una gran perdita. In seguito al vivo e precisissimo fuoco del monte Cerbero e del monte Janco i carlisti sgombrarono le loro posizioni, ritirandosi in gran fretta più in alto. Alle 5 sera era passata l'intera divisione Primo de Rivera, la notte furono distribuiti i viveri e le munizioni sulla sponda destra.

I pontonieri gettarono un ponte sul Sommorostro presso Marquez, ove stava la divisione Andia, che doveva assalire l'ala destra carlista, mentre Primo de Rivera, doveva assalire il centro.

L'artiglieria collocata sulle alture di monte Cerbero e monte Janco doveva coi cannoni di montagna in prima linea colpire le trincee nemiche; otto cannoni di bronzo da 10 centimetri stavano sul monte Janco per bombardare il villaggio di S. Juan de Sommorostro, se i carlisti impedissero l'avanguardia di occuparlo; alcune batterie di cannoni d'acciaio fuso d'otto centimetri stavano sulla sponda destra di fronte a Santa Juan. Le granate lanciate da quei monti potevano raggiungere a San Pedro. San Juliana, e San Fuente il centro dell'armata carlista.

Il 23 mattina la divisione Andia cominciò la sua marcia sul ponte provvisorio presso Marquez, e assalì le sei linee di carlisti disposte frammezzo ad alberi atterrati e fossati, e circa le una le prime cinque linee erano sgominate dagli assalti dei quattro battaglioni: Sevilla, Tetuan, Cantabria e Costituzione.

Il battaglione Sevilla era in prima linea colpito dal fuoco dei carlisti fronteggianti, e poteva far fuoco per mancanza di munizioni e costrette ad arrampicarsi alle rupi per non retrocedere; il Tetuan era troppo distante per soccorrerlo, gli altri due battaglioni fulminavano dal basso i carlisti che erano sulla cima. I carlisti all'improvviso rotolarono dei grandi massi di rupe sui due primi battaglioni. Le truppe esitarono, e non vedendosi soccorse fecero una pronta e generale ritirata. Le truppe soffrirono assai da quattro battaglioni di navarresi mossi in soccorso al nemico. Si ritirarono sulle più basse delle trincee conquistate al mattino, e tennero saldo all'orto dei carlisti ircompenti, mantenendo un fuoco incessante.

Il generale Catalan doveva avanzarsi sulla strada maestra, poi piegare a sinistra verso S. Fuente e la Valle di Montanjo, mentre la brigata d'avanguardia sotto Blanco doveva prendere i villaggi lungo la strada al più presto possibile. Il resto della divisione di Primo de Rivera (da cui era distaccata la brigata Blanco) si avanzava sull'ala destra a diritta della strada.

La divisione Catalan aveva cominciato alle 10 mattina l'assalto contro le trincee e contro S. Fuente, ma il fuoco nemico fece sostare le truppe che tuttavia vi si mantennero per cinque ore salde sotto un triplice fuoco incrociato.

La divisione Primo si avanzò ad onta d'un fuoco vivissimo sino al cimitero di San Pedro de Abante. Ma quando era per prendere questa importante posizione ricevette l'ordine di ritirarsi nelle posizioni del mattino stante l'insuccesso dell'ala sinistra e del centro. Però il combattimento continuò fino alle otto di sera su tutta la linea. Le truppe si ritirarono a San Juan de Sommorostro ove rimasero non inquietate tutta la notte, ma poi si ritirarono al mattino al di là del Rio, ove a mezzogiorno del 26 occupavano le stesse posizioni del 24 mattina.

L'insuccesso fu attribuito alla mancanza dell'artiglieria, la quale decise la sconfitta delle truppe repubblicane. Nella

divisione Andia mancò la coesione nell'attacco, e i battaglioni non si appoggiarono a vicenda. L'assalto della divisione Catalan sulle prime non fu abbastanza deciso e grave. Un fuoco di artiglieria opportuno e vivo contro le alture di San Fuente avrebbe dato un'altra piega al combattimento.

Furono leggermente feriti Rivera e Catalan, vi fu gran perdita d'ufficiali, i battaglioni Barbastro, Sevilla e Tetuan li perdettero quasi tutti. La perdita dei carlisti fu di circa 500 uomini.

(Nordd. Allg. Zeitung)

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Il Sindaco presenterà al Re un indirizzo riprodotto in una ricca pergamena.

L'indirizzo è stato redatto dall'on. Correnti assessore comunale. È breve ma eloquente.

Il disegno della pergamena fu affidato a due giovani artisti, i fratelli Carlandi uno valente pittore, l'altro bravissimo calligrafo.

NAPOLI, 15. — Leggesi nel Giornale di Napoli:

La nostra Società operaia ha deliberato di mandare una deputazione a S. M. il Re, per ringraziarlo del bene che in ogni occasione ha voluto fare alla Società, e per rivolgergli augurii di felicità ricorrendo il venticinquesimo anniversario della sua assunzione al trono.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. — Il ministro delle finanze Magne è sempre assai sofferente, ma si è alzato ieri; dovrà peraltro stare in camera per qualche tempo ancora.

INGHILTERRA, 14. — Il British Museum ed altre Accademie e Società scientifiche e letterarie inglesi hanno incaricato alcuni loro corrispondenti romani d'invitare loro diverse copie fotografiche del Colosseo ridiventato monumento pagano, cioè senza le croci e gli altari della Via Crucis.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 Marzo contiene:

R. decreto 24 gennaio, che concede ad uso privato alcune derivazioni d'acqua.

R. decreto 1° marzo, che concede facoltà al consorzio di Ticineto, provincia di Alessandria, per irrigazione di terreni, di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

R. decreto 30 dicembre, che assegna sussidi per costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie.

Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

#### Regia Università di Padova A V V I S O

Il giorno 23 del corrente marzo è il 25° anniversario dell'ascensione del Re al trono.

Giorno di festa alla Nazione è giorno di festa all'Università.

Dal Rettorato della R. Università Padova, 18 marzo 1874

Il Rettore  
F. TOLOMEI.

Consiglio provinciale. — Il Prefetto della Provincia di Padova

Veduti gli art. 165 e 167 della Legge Comunale e Provinciale,

Sopra proposta della Deputazione Provinciale;

#### Decreta

Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 24 marzo corrente alle ore 12 meridiane nella solita sala di questa Prefettura, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

#### Seduta segreta

1. Nomina del direttore dell'Istituto Agrario di Brusegana.

2. Domanda degli impiegati Provinciali per la continuazione del soprassoldo per il caro dei viveri, e relative proposte.

3. Domanda del personale dell'Istituto Tecnico Provinciale per soprassoldo come sopra.

4. Nomina di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione

Provinciale d'appello per la tassa di ricchezza mobile per l'anno 1875.

#### Seduta pubblica

5. Domanda del Comizio Agrario di Piove per un sussidio di lire 3000: dalla Provincia quale quota di concorso nella spesa di studi per bonificazioni di terreni, e ciò anche in relazione al ministeriale decreto 10 gennaio N. 63821 comunicato dalla R. Prefettura.

6. Deliberare sulla spesa del Concorso Agrario Regionale nel 1875, giusta la Circolare ministeriale 27 agosto 1873 e relativa nota prefettizia 9 marzo 1874 n. 1170 2098.

7. Progetto di riduzione del Palazzo Provinciale e Chiesa annessa pel collocamento degli uffici della Provincia e migliore distribuzione di quelli della R. Prefettura.

8. Ripresentazione della proposta di concorso condizionato per un quinquennio nella spesa per la fondazione in Venezia di un Istituto per gli studi di storia patria. (Vedi deliberazione 13 ottobre 1870 del Consiglio Provinciale).

9. Proposta di concorso con lire 1000 per un triennio a favore della scuola comunale di disegno in Padova — Domanda del Comitato dei Patroni.

10. Deliberare sul trasporto della sede municipale di Cinto Euganeo nella frazione di Fontanafredda. (Art. 176 della Legge Comunale e Provinciale).

11. Proposta di stanziare per il triennio 1874 75 76 un fondo per sussidii tanto ai Comuni promotori di Asili rurali d'infanzia (in relazione al deliberato 15 settembre 1870 del Consiglio) quanto a favore di qualche scuola comunale della Provincia che ne comprovasse il bisogno.

12. Proposta di modificazione del testo dell'articolo 51 del Regolamento stradale sulle modalità delle nomine del personale di servizio per togliere ogni dubbio nella sua pratica applicazione.

13. Proposta di eliminazioni di partite attive e passive della cessata Amministrazione Provinciale.

14. Comunicazioni della Deputazione Provinciale.

Ove per difetto del numero legale d'intervenuti andasse deserta la seduta il Consiglio Provinciale è invitato a radunarsi in seconda convocazione il successivo giorno di mercoledì 25 marzo all'ora medesima.

Copia del presente sarà inserita nel giornale di Padova, e spedita al domicilio di ciascun consigliere.

Padova, addì 13 marzo 1874.

Il Prefetto

BRUNI.

Tiro a segno provinciale. — Da

qualche giorno le gare al Tiro a segno provinciale hanno preso un insolito vigore con molto merito di quella Presidenza, che nulla trascura per animarle, e per fare in modo che l'istituzione, corrispondendo pienamente al suo scopo, si renda sempre più degna dell'appoggio che i privati e le rappresentanze le hanno accordato fin qui, e che, siamo certi, non le ricuseranno anche in seguito.

Se vi ha istituzione che meriti di essere caldamente patrocinata è appunto codesta, che tende a famigliarizzare la gioventù all'uso delle armi, e a renderla capace di difendere ad ogni evento i diritti del paese, i propri focolari. Le proteste di amore per la patria sono una bellissima cosa; ma se nei giovani non vengono accompagnate dalla tenace volontà, e dagli esercizi virili, quelle proteste si risolvono in platoniche dichiarazioni, delle quali la patria non sa che fare.

Adesso però che molti giovani hanno cominciato a frequentare il Tiro a segno in Piazza Vittorio Emanuele, ne facciamo le più vive congratulazioni, accompagnandole coll'augurio che si ac-

cresca ogni giorno la cifra dei loro imitatori.

Giardino Fröbelliano. — Decima lista delle offerte raccolte dal Comitato promotore:

Prof. Adolfo Pick, di Venezia . . . . .	Azioni 1 L.	5
Contessa Laura di Colloredo Mels . . . . .	1	5
Conte Pietro di Colloredo Mels . . . . .	1	5
Luigia Cavalli ved. Polledri . . . . .	1	5
Eugenio Polledri . . . . .	1	5
Caterina Pellizzari . . . . .	1	5
Vincenzo Bonomi Vianelli . . . . .	4	20
Famiglia Cesarano . . . . .	1	5
Famiglia De Benedetti . . . . .	10	50
Rosa Franco Levi . . . . .	1	5
Maria Salom Romano . . . . .	1	5
Blandina Ronzoni Cardin Fontana . . . . .	1	5
N. N. . . . .	1	5
Capitano Rebadengo . . . . .	2	10
Prof. Giuseppe Meneghini . . . . .	2	10
Elena Comporetti . . . . .	20	100
Rosa e Alberto Cavalletto . . . . .	2	10
Dott. Giovanni Weiss . . . . .	1	5
Antonio Guerra . . . . .	1	5
Intendente cav. Giuseppe Verona . . . . .	2	10
Avv. Antonio Cerutti . . . . .	2	10
Fratelli Moisè e Giuseppe Salom . . . . .	5	25
Fratelli conti Maldura . . . . .	4	20
Banca Veneta . . . . .	10	50
Guglielmo Osio . . . . .	1	5
Cav. Isacco Vita Morpurgo . . . . .	5	25
Avv. Eugenio Fuà . . . . .	2	10
Famiglia Levi-Civita . . . . .	3	15
		Azioni 87 L. 435

Liste precedenti delle offerte raccolte dal Comitato . . . . . 533 . 2765

Raccolte dal Giornale di Padova e già pubblicate . . . . . 33 . 180

Dallo stesso Giornale:

Rosanelli prof. Carlo . . . . . 1 . 5

Nob. Paolo Zaborra . . . . . 2 . 10

Nob. Erminia Ferrari Zaborra . . . . . 2 . 10

Battisti famiglia . . . . . 1 . 5

Raccolte dal Corriere Veneto e già pubblicate dallo stesso giornale . . . . . 14 . 70

Azioni 696 L. 3480

Feste Petrarcesche. — Poco

tempo omai ci divide dal di che la città nostra con lodevole pensiero s'appresta ad onorare in occasione del suo quinto centenario il Cantore di Laura, d'Italia e della Vergine. La Commissione eletta a regolare le feste non lasciò intentato mezzo alcuno per renderle degne del Grande cui sono dedicate e della città nostra. A tal uopo sappiamo che fessa si rivolse a Verdi, perchè scrivesse una messa funebre per la circostanza. Pare che Verdi, il quale pure consentì a scrivere una in onore di Manzoni, che si eseguirà tra breve a Milano con voci bianche, abbia recisamente negato di prestarsi a ciò per Padova, come altra volta rifiutò di venir qua a mettere in scena l'Aida. La Commissione quindi, attesa l'ancora la ristrettezza del tempo, che non avrebbe permesso ad altro maestro di approntare una messa nuova, sembra ne avesse abbandonata l'idea. Ora però veniamo a sapere che un egregio maestro della nostra città, la quale vanta distinti cultori della musica sacra, preparò nel silenzio una messa funebre precisamente coll'intento di consacrarla a Petrarca, e che la metterebbe a disposizione della Commissione. Non avendo potuto ottenere per la celebrazione del centenario di Petrarca la cooperazione di quell'altissimo, ch'è il Verdi, non dubitiamo che la Commissione vorrà valersi dell'opera d'un nostro concittadino. Così nelle feste del prossimo luglio sarà soddisfatta ogni classe di persone intelligenti; gli amanti delle belle lettere troveranno di che deliziarsi nel discorso dell'Alfardi; contemplando il

monumento, che s'innalzerà in piazza del Duomo, saranno paghi gli ammiratori dell'arte scultoria; e n'andranno del paro contenti per la nuova messa funebre i molti che non sono insensibili alle grate impressioni di una buona musica.

Teatri. — La Compagnia Vitaliani, come abbiamo già annunziato, concorre questa sera al Teatro Concordi con una sua recita alla istituzione dei giardini fröbelliani, la quale va divenendo ognora più sicura mediante le spontanee e generose elargizioni dei nostri concittadini. La Compagnia Vitaliani darà la Bolla di sapone, il gioiello di Bersezzo, e senza credere che questa scelta sia informata alle nostre osservazioni di qualche giorno fa, la troviamo sotto ogni aspetto fortunatissima. Speriamo che il pubblico trarrà numeroso ad udirla, sicuro che i bravi attori non mancheranno d'impiegarvi tutta la loro diligenza nell'interpretarla, ed avrà il conforto per soprappiù d'aver fatta un'opera buona e profitevole ad incremento della educazione nazionale.

— Nel cenno teatrale di ieri sul Teatro Garibaldi, l'ultimo periodo è andato soggetto ad un'eclissi di virgole, a cui probabilmente avrà supplito il buon senso del lettore, ma ci preme far constare che la parola porkera non era che una sventura tipografica toccata alla parola portiera, o portinaia, che doveva tenerne le veci.

Una smentita. — Leggesi nella Perseveranza 17:

Il Secolo pubblicava, la scorsa domenica, un articolo intorno a Kossuth, nel quale si diceva il celebre patriota ungherese essere caduto nella miseria, per tacere dell'altre particolarità ivi narrate.

Ora, a questo proposito, lo stesso Kossuth ci telegrafa da Torino:

Al direttore del giornale

LA PERSEVERANZA

Prego di smentire formalmente la insulsa storia intestata Kossuth, pubblicata dal Secolo d'oggi.

LUIGI TEODORO KOSSUTH.

Terremoto. — Si legge nella Provincia di Belluno, 17:

Questa mattina alle ore 11 38 si fecero sentire successivamente due leggere scosse di terremoto.

Una donna insegnante. — Leggesi nel Pungolo di Milano, 15:

Ecco una notizia che può tornare gradita ed utile a molte signore. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha ammesso, dietro voto del Consiglio Provinciale Scolastico di Cremona, la signora Elena Pettenazzi all'esame di abilitazione all'insegnamento della Lingua Italiana Storia e Geografia nelle scuole Tecniche, Magistrali e Normali.

#### Prestito di Milano

Estrazione 16 marzo (creaz. 1866).

Serie estratte:

1311 — 2632 — 4669 — 7208 — 2131 —

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premii	Serie	N.	Premii
2131	43	50,000	7208	4	20
1311	5	1,000	7208	2	20
2131	44	500	7208	15	20
4669	10	100	2632	11	20
2131	8	100	2131	20	20
1311	1	100	2632	44	20
1311	53	100	2632	59	20
4669	55	100	2131	83	20
1311	45	50	2632	53	20
2632	55	50	1311	65	20
7208	36	50	4669	68	20
2632	96	50	4669	3	20
4669	18	50	4669	7	20
7208	8	50	2632	46	20
7208	81	50	2132	65	20
4669	49	50	2632	63	20
2131	90	50	2631	25	20
4669	31	50	4669	57	20

Tutte le obbligazioni portanti una delle Serie sopra estratte, benchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 cadauna. — I pagamenti per questa estrazione si faranno a datare dal 15 giugno 1874, come è indicato nel relativo programma. — Il 16 giugno 1874 avrà luogo la 31ª estrazione.

**Furto e suicidio.** — La Perseveranza, 15, reca:

Alla nostra Corte d'appello è giunta notizia di un doloroso caso avvenuto nel Comune di Codivilla, dipendente dal Tribunale correzionale di Pavia.

Un giovane di diciassette anni, certo Bernini, i cui precedenti erano ottimi, si era lasciato indurre a rubare due galline dal pollaio di certo Cremaschi.

Un figlio di costui lo aveva sorpreso e dopo avergli ritolte le galline, e percossolo, lo consegnava alla guardia campestre, che lo chiuse in una camera per consegnarlo alla sua volta ai carabinieri.

Il Bernini, che invano aveva implorato perdono in nome della sua povera famiglia, vedendo inevitabile il disonore di un processo, si toglieva la vita, appiccandosi ad un gancio nella camera in cui era chiuso.

Il messo comunale, entrandovi poco dopo, non trovò che un cadavere.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

**Bullettino del 17.**  
Nascite. — Maschi 1. Femmine 4.  
Matrimoni. — Capovilla Luigi di Antonio, celibe, mediatore, con Simionato Antonia fu Giuseppe, nubile, cucitrice, entrambi di Ponte di Brenta.

Bordignon Federico di Giovanni, vedovo, guardia daziaria; con Dozzi Leonilde fu Luigi, casalinga, entrambi di Padova.

Vianello Angelo fu Costantino, celibe, negoziante; con Cappelletto Letizia fu Ant., nubile, sarta, entrambi di Padova.

Morti. — Testa Moretti Agostina fu Baldassare, d'anni 69, possidente, coniugata.

Menegazzi Gaetano fu Giovanni, d'anni 61, gastaldo, vedovo.

Ratti Giuseppe fu Luigi, d'anni 62, facchino, coniugato.

Un bambino esposto di pochi giorni. Tutti di Padova.

Tessarolo-Mabilia Adelaide fu Gaetano, d'anni 29, cucitrice, coniugata, di Cittadella.

**R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA**

19 marzo  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 7 s. 54,7  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 10 s. 21,8

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

17 marzo	Ore	Ore	Ore
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0°—mill.	769,6	766,5	766,1
Termomet. centigr.	+ 5°8	+ 10°9	- 6°6
Tens. del vap. acq.	5,16	6,26	4,43
Umidità relativa . .	78	64	83
Dir. e for. del vento	ENE 1	OSO 1 E	1
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 17 al mezzodi del 18  
Temperatura massima = + 11°, 8  
minima = - 2°, 0

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Venezia 17 — Rend. it. 71.30 71.35.  
I 20 franchi 22.97 22.98.  
Milano 17. — Rend. it. 71.35 71.25.  
I 20 franchi 22.95 22.97.  
Sete. Continua molta attività, specialmente nelle greggie.  
Lione, 16. — Sete. Affari abbastanza correnti, specialmente nelle greggie asiatiche.

**ULTIME NOTIZIE**

**COSE PARLAMENTARI**

Un dispaccio da Roma, 17, sera, dice:  
«Stamane la sinistra parlamentare si è riunita sotto la presidenza di De Luca Francesco. Erano presenti 53 deputati.

Altri ventuno mandarono la loro adesione.

De Luca fece la storia del partito della sinistra, specialmente dalla legge della circolazione cartacea in poi.

L'adunanza deliberò di affermare la sinistra, distinguendosi dalla destra e dalla estrema sinistra, e di nominare una commissione provvisoria dello studio delle questioni politiche, e finanziarie, per riferirne ad una nuova riunione.

Abbiamo per telegrafo da Roma, 17: La Gazz. Ufficiale, pubblica numerose deliberazioni di municipi e consigli provinciali per presentare il 23 marzo a S. M. il Re le loro felicitazioni e i loro voti.

Lo stesso giornale pubblica un avviso, con cui i Sindaci ed altri componenti le rappresentanze, e i Deputati incaricati di felicitare il Re sono pregati di notificare il loro indirizzo al gabinetto del ministero degli interni pelle occorrenti comunicazioni.

Abbiamo da Roma che una buona parte del patriziato firmò un indirizzo di felicitazione al Principe Imperiale nella circostanza della sua maggiore età, e lo mandò a Chislehurst.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 17 marzo  
PRESIDENZA del presidente BIANCHERI.

Grattoni rinuncia alla carica di deputato per motivi di salute.

Si stabilisce per venerdì una seduta per udire la relazione delle petizi ni.

Risultarono eletti membri della Commissione del bilancio Depretis, Corbetta, Cadolini, Lovito, Manjilli, Didomo, De Luca e G. Ferraciu, che formano il complemento.

Continua la discussione sull'ordinamento dei giurati.

Approvati l'art. 1.

L'articolo 2, che assicura la formazione della lista dei giurati occupò gran parte della seduta in cui parlarono parecchi deputati e il ministro guardasigilli.

Esso fu in parte approvato, e in parte sospeso, e rinviato alla Giunta.

Approvansi quindi alcuni altri articoli.

Leggesi una lettera di Emanuele Ruspoli che dà le dimissioni da deputato, le quali sono accettate.

Leggesi una proposta di Finzi, Laporta ed altri otto deputati per una riunione segreta coll'intervento del ministri della giustizia e dei lavori pubblici.

(Agenzia Stefani)

Corre persistente la voce in Roma che alcuni arruolatori clericali carlisti, inviano giovani per la via di Civitavecchia-Marsiglia-Pau (1) al campo di Don Carlos.

La sede di una specie di Comitato sarebbe il convento dei Trinitari spagnuoli di via Condotti, zelantissimi della causa del pretendente.

(1) A Pau, nel dipartimento francese dei Bassi Pirenei, risiede la moglie di Don Carlos. È una succursale del quartier generale.

(Gazzetta d'Italia)

## Corriere della sera

18 marzo  
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 marzo.

Y) L'on. Minghetti ha fatto oggi la promessa esposizione del Tesoro.

Stabilito che pel 1873 il fabbisogno di cassa risultò di 92 milioni, il ministro attraversando, coi suoi calcoli, una miriade di cifre, è venuto a dichiarare che il disavanzo apparente pel 1874 sarebbe di 239 milioni di cui 103 disavanzo vero, 40 differenza fra residui attivi e passivi, 71 differenza per anticipazioni diverse e 25 per spese oltre bilancio. Ma tolti i riparti dal bilancio 1873 e precedenti, il disavanzo si limita a 118, da quali tolti la somma esistente nelle casse dello Stato, si ha un disavanzo di 95 milioni a tutto dicembre 1874. A questi si provvede pigliando 50 milioni sui 300 presi a mutuo dalla Banca Nazionale e 45 in anticipazioni statutarie a cui le Banche sono tenute per legge.

Eccovi in queste poche parole il succo della esposizione del Tesoro d'oggi, ed ecco in qual modo l'on. Minghetti ha smentito (è la sua parola) tutte le

voci messe in giro di un nuovo prestito. La esposizione chiara, limpida, del ministro delle finanze è stata accolta con plauso generale.

Ha fatto impressione l'annuncio dato alla Camera dall'on. presidente che l'on. Corrado aveva rassegnate le sue dimissioni. La Camera le ha accettate, ma l'on. Asproni avendone domandato i motivi, il presidente ha dovuto dire che non credeva opportuno leggere la lettera colla quale il Corrado aveva inviate le sue dimissioni. Dunque tutto mistero all'apparenza, ma, in sostanza si può bene immaginare che cosa conteneva quella lettera.

Ora si crede che l'on. Ruspoli non potrà a meno di imitare il suo collega aggiungendo che, in tal caso, dovrà necessariamente dare la sua dimissione anche da generale della Guardia Nazionale. Mi si dice da buona fonte che uno dei giorni scorsi il principe Umberto domandò al Pianciani quando avrebbe fatta la presentazione del generale Ruspoli alle legioni, al che il sindaco rispose pregando il principe di non insistere dacchè ormai credeva questa presentazione una cosa improvvida.

La giornata del 23 sarà pel Re la giornata degli indirizzi. Uno il Senato, un altro la Camera dei deputati; che è quello letto oggi dall'on. Massari e che fu approvato all'unanimità, salvo dagli onorevoli Fanelli e Briscia dell'estrema sinistra i quali così facendo, hanno voluto dar prova di eroico (!) coraggio; un altro il Municipio, che è quello redatto dall'on. Correnti e riprodotto in pergamena dai valenti artisti fratelli Carlandi; eppoi altri indirizzi di Municipi, Corpi morali ecc.

Pare che la serenata fatta al Re a Napoli abbia svegliato il desiderio di imitarne l'esempio. Il maestro Sangiorgi ha proposto e il Municipio accettato di riunire insieme i quattro concerti municipali, due della Guardia Nazionale, uno dei Vigili e l'altro delle Guardie Municipali per fare una grandiosa serenata innanzi al Quirinale.

## Estratto dei giornali esteri

Il Times del 13 pubblica la seguente lettera del signor Gladstone a lord Granville:

Mio caro Granville,  
Ho inviata una circolare ai membri del Parlamento del partito liberale nella circostanza della riapertura degli affari parlamentari.

Ma sento il bisogno di fare alcune dichiarazioni che non potevano trovare posto in una circolare riguardo alla mia posizione personale attuale.

Non ho bisogno di scusarmi se rivolgo queste dichiarazioni a voi. Indipendentemente da altre ragioni basterà osservare che avete per lungo tempo rappresentato il partito liberale ed il suo governo nella Camera dei lordi dal principio alla fine della sua amministrazione.

Per molte ragioni personali posso prevedere che non presterò illimitati servizi politici attivi, e desidero che venga inteso chiaramente da quegli amici coi quali ho avuto la direzione degli affari che alla mia età devo riservarmi la più assoluta libertà di esimersi dalla responsabilità di capo del partito in un tempo non distante.

Il bisogno di riposo m'impedirà dall'assistere assiduamente alle sedute della Camera in questa sessione.

Poco prima che cominci la sessione del 1875 esaminerò se sarà opportuno mettere ancora per qualche tempo i miei servizi a disposizione del partito liberale ovvero se potrò chiedere di esserne esonerato.

Se però vi sarà ragionevole motivo per credere che invece del sistema testè descritto sarebbe vantaggioso agli interessi del partito in generale che io riprendessi nuovamente il mio posto quale membro indipendente, adotterò volentieri quest'ultima risoluzione. Ma io sotto-

porrò qualunque desiderio possa avere alle esigenze del partito, e i deputati che lo compongono trovano conveniente via di scegliere un capo o di fare una nomina provvisoria, la persona scelta potrà naturalmente disporre di me in qualunque circostanza e di tutto l'appoggio che io potrò prestarle.

Credetemi caro Granville, il vostro affezionatissimo

W. E. GLADSTONE  
12 marzo 1871.

Il Constitutionnel pubblica in caratteri distinti il discorso del Principe Imperiale.

Lo stesso dice che le persone intervenute a Chislehurst furono 6200.

## Telegrammi

Hendaye, 14.  
I carlisti impediscono di nuovo la circolazione fra Irun e San Sebastiano.

Madrid, 15.  
La Gaceta dice che i carlisti nel nord cominciano a mancare di risorse. Si crede che abbiano viveri appena per 8 giorni.

## Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

PEST, 18. — Le trattative con Tisza circa il suo ingresso al gabinetto sono state rotte avendo il partito Tisza insiuito affinché ammettasi in massima la revisione del compromesso degli affari della Comune.

Szlyry ricusa questa concessione.

LONDRA, 18. — Disraeli e Northcote furono rieletti senza opposizione.

BAJONA, 18. — Nessuna notizia dal nord della Spagna. Credesi che le operazioni cominceranno domani.

NOTIZIE DI BORSA		
Firenze (17)		
Rendita italiana	69 20 liq.	69 15 liq.
Oro	22 99	22 99
Londra tra mesi	28 82	28 82
Francia	114 75	114 90
Prestito nazionale	67 —	67 liq.
Obbl. regia tabacchi	— —	— —
Azioni	880 liq.	875 liq.
Banca Nazionale	21 37 liq.	21 34 1/2
Azioni meridionali	449 1/4	447 f.m.
Obblig. meridionali	220 —	220 f.m.
Credito mobiliare	850 1/2	845 f.m.
Banca Toscana	1510 —	1500 f.m.
Banca generale	— —	— —
Banca Galo-German.	261 —	260 —
Rendita italiana god. da 1 gennaio	71 31	71 31

VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	340	338
Obblig. tabacchi	485	483 75
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	68 25	68 25
Ferrovie Romane	179 1/4	178 25
Obblig.	785	775 75
Azioni Regia Tabacchi	2522	2515 50
Cambio su Londra	12 7/8	12 3/4
Cambio sull'Italia	—	12 3/4
Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4
Banca Franco-italiana	—	—

Vienna		
Austriache ferrate	228 —	231 50
Banca Nazionale	972 —	970 —
Napoleoni d'oro	8 95	8 90
Cambio su Parigi	44 25	44 10
Cambio su Londra	112 —	111 75
Rendita austriaca arg.	74 05	73 85
in carta	69 85	69 70
Mobiliare	323 —	312 50
Lombarda	150 50	149 —

Londra		
Consolidato inglese	93 3/8	92 1/4
Rendita italiana	61 1/2	61 5/8
Lombarda	49 —	48 7/8
Turco	72 3/4	72 7/8
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	41 1/8	41 —
Spagnuola	—	—

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica Compagnia diretta da Cesare Vitaliani rappresenta: La bolla di sapone, di V. Bersezio, con farsa: Le gioie del matrimonio - Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. — La Drammatica Compagnia Piemontese T. Cuniberti, rappresenta: Le miserie d'un monsignor Travet. - Ore 8.

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

## Estratto dal Giornale

### L'Abeille Medicale di Parigi

L'Abeille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio eccenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntori costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

**Polvere per acqua Sedativa**

Per bagni locali durante le gonorree infezioni uterine contra le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

**Pillole antigonorrhoeiche**

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà d'orinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di dreghe Pianeri e Mauro. — Vicenza alle farmacie Valeri, Mijolo, Segal e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannin De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscani Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

## PERFETTA SALUTE

Costituita senza medicina e senza aspe, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

4) Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina né purghe, né aspe, le dispisie, gastriti, gastralgie, ghianole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni d sordino di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, scascia, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. - 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure comprese quelle di molti medici del duca di Pinskow e della signora marchesa di Brehan, ecc.

Casa Du Barry & Co., Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano, ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

## LANIFICIO ROSSI

Cambio dei Titoli e pagamento del Dividendo

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

# LANIFICIO ROSSI

L'Assemblea generale degli Azionisti nella Seduta 8 andata ha fissato il Dividendo in Lit. Lire 4.4 per Azione.

Il pagamento si farà dal 20 Aprile p. v. in avanti, volendosi per comodo degli Azionisti, eseguire contemporaneamente il cambio dei Certificati provvisori nominativi in Titoli definitivi al Portatore, liberati di 5 Decimi.

S'invitano pertanto i Possessori d'Azioni a depositare i loro Titoli provvisori dal 1. al 6 Aprile presso la SEDE DELLA SOCIETA' (Milano, Via Mercato N. 9), dalla quale, oltre il Certificato dell'eseguito deposito, ciascun Azionista riceverà la Scheda per il Cambio.

**NB.** Eseguita l'emissione dei Titoli definitivi presso la Sede Sociale in Milano, l'ulteriore Servizio Decimi, Interessi e Dividendi si farà anche presso la Cassa del Deposito di PADOVA (Selciato Sant'Antonio N. 4370).

Milano, 11 Marzo 1874.  
2-182 L'AMMINISTRAZIONE

## RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

MONTANARI prof. A.

## CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° — L. 1.50

**PROF. R. ABENICHT**

**Principii di Prosodia e metrica latina**

**E**

**Prosodia e metrica italiana**

del Prof. RICCOBONI

Padova 1874, in 12°  
Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

## DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3ª ediz. Padova 1874, in 8.  
Publicato il Fasc. 2º

SELMI prof. A.

**DEI COMBUSTIBILI e dei METODI di RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI**

Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 — L. 2.

**BOLAFFIO dott. LEONE**

**Stenografia Italiana**

secondo il sistema di **Gabelsberger**

d'apprendersi senza aiuto di maestro

Padova, 3ª ed. 1874 in 12.  
Lire 1.50

**MANFREDINI avv. G. SOPRA**

**Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870 Critica**

Padova 1874 - in 12°  
Cent. 75.

In corso di stampa:  
DE LEVA Prof. Cav. G.

## STORIA DOCUMENTATA

**CARLO**

in correlazione all'Italia

Padova 1874, in 8.  
Publicato il fasc. 16º del 3º volume.

# PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le **Gonoree**, **Bleoragie**, **Leucorree**, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo sifilicidico gonorroico si presenta pur esso: cosicché si può dividere il corso della malattia in tre stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decretescente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato *Gocetta militare*, *Catarro uretrale cronico*, *periodo cronico*, *Blenorrea*.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella *Renella*, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

**USO E DOSE.** — Nella Gonorea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

**NB.** Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.90 per l'Inghilterra; L. 2.45 per Belgio; L. 3.45 per gli Stati Uniti d'America.

## ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonoree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inalfiare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

**Lettere di ringraziamento, attestati medici e richieste** ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e non possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

**I. Stadio infiammatorio.** — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 13 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

**II. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**III. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**IV. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**V. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**VI. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**VII. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**VIII. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**IX. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**X. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Gocetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

**DEPOSITI:** — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Sega e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Frem. Tip. Sacchetto

# INIEZIONE E CAPSULE VEGETALI AL MATECO GRIMAUDT E CA FARMACISTI A PARIGI

Nuovo medicamento preparato con le **FOGLIE DEL MATECO**, pianta del Perù, per la guarigione rapida ed infallibile della gonorea, senza alcun timore di restringimento dell'uretra od infiammazione alle intestina, il celebre RICORD di Parigi ha rinunziato, al primo suo apparire, a tutti gli altri medicamenti. L'INIEZIONE si adopera al principio dello scoloramento; le CAPSULE in tutti i casi di blenorragie croniche ed inveterate, ribelli alle preparazioni di opahu, cubebe ed altre iniezioni a base metallica. — Deposito in Parigi, 7, rue de la Feuillade.

Deposito in Padova: FARMACIA ROBERTI e LUIGI CORNELIO. 7-103

## PROSSIMA PUBBLICAZIONE

DELLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

# Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTA

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, e distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

# Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	6,15 a.	7,40 a.	5,— a.
II	8,20	9,40	direttiss. 6,15 a.
III	10,35	11,55	dir. 10,30
IV	12,44 p.	2,35 p.	12,05 p.
V	2,32	3,50	dir. 2,35
VI	3,19	4,44	3,30
VII dir.	4,40	5,40	4,40
VIII	8,24	9,42	5,50
IX dir.	9,18	10,15	8,—
			Arrivi a PADOVA
			6,15 a.
			7,20 a.
			11,28 a.
			1,25 p.
			3,23
			4,50
			5,55
			7,40
			9,20
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.
II	7,30	9,20	8,56 a.
III dir.	11,38	1,20 p.	11,50
IV	1,35 p.	4,05	dir. 1,30 p.
V	5,05	7,35	5,48
VI	8,12	11,48	direttiss. 7,30
			Arrivi a PADOVA
			8,10 a.
			12,24 p.
			2,21
			3,07
			8,12
			9,09
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.
II	a Rovigo 12,40 p.	—	da Rovigo 5,50
III dir.	3,35	6,41	6,—
IV	6,06	10,40	dir. 1,30 p.
V dir.	9,30	12,15 a.	3,40
VI	—	—	7,05
			a Ferrara 9,05
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.
II	10,20	2,25 p.	da Treviso 5,50
III	12,40 p.	1,38	11,05
IV	5,40	9,44	dir. 1,59 p.
V dir.	10,55	1,59 a.	4,05
			Arrivi a MESTRE
			10,—
			7,26 a.
			2,35
			5,10 p.
			8,12

F. LUSSANA

# Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo